

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sottoscrizione: già raccolti tre miliardi e 700 milioni

Tre miliardi 728 milioni 909.185 lire (62,1%) sono già stati raccolti per l'Unità e la stampa comunista. Nell'ultima settimana sono stati sottoscritti 411 milioni.

Si riflettono nel rapporto tra governo e Parlamento i mutamenti politici introdotti dal voto del 20 giugno

SITUAZIONE NUOVA

L'astensione comunista al centro dei commenti della stampa - Sottolineata la necessità di sviluppare un movimento per la rapida attuazione di provvedimenti per la ripresa economica

L'impegno sui problemi

METTIAMO subito in chiaro una cosa. Non siamo d'accordo con quanti, commentando i recenti parimenti che stanno accompagnando la nascita del governo monocolore, tendono a circoscriverla quasi a una atmosfera di rassegnazione, facendo largo uso di espressioni come disagio, imbarazzo, senso di ineluttabilità o simili.

Passato venerdì sera al Senato con il voto favorevole della DC e di quattro senatori della Sudtiroler Volkspartei e dell'Union Valdostaine, grazie alla astensione determinante del PCI e quella di PSI, PSDI, PRI e PLI, con il voto contrario del MSI, il governo monocolore affronterà nella prossima settimana il dibattito alla Camera.

In attesa del voto definitivo del Parlamento, che dia al governo la piena capacità di svolgere le sue funzioni, si intrecciano intanto commenti di stampa, interviste e dichiarazioni di esponenti politici sui dati emersi nel confronto al Senato e sulle prospettive che si delineano.

Presoché generale è, nei giornali italiani, il riconoscimento che una fase nuova si è aperta nella vita politica nazionale e nei rapporti fra le forze democratiche. Come è facilmente comprensibile, al centro dell'interesse è il voto di astensione dato dal PCI.

Da parte sua « Il Messaggero », dopo aver notato che si è avuto un « segno che i tempi sono cambiati », rileva che per determinare « altra soluzione » occorre « farle maturare » e per questo le forze politiche democratiche, e innanzitutto i partiti di sinistra, « hanno convenuto di dare via libera ad Andreotti ».

Candidato è il prof. Giulio Carlo Argan

Sarà eletto prima di Ferragosto il nuovo sindaco della Capitale

Comunisti, socialisti e socialdemocratici formeranno, con l'astensione del PRI, i governi di Comune e Provincia - In Campidoglio la DC non presenterà candidature alternative

Attentato incendiario alla Camera del lavoro di Vibo Valentia

Vite, criminale attentato di marca fascista alla Camera del lavoro di Vibo Valentia (Catanzaro). Nel cuore della notte i locali sono stati dati alle fiamme. Tutto è stato distrutto: mobili suppellettili, documenti, mentre le fiamme hanno minacciato anche case contigue.

Martedì 10 agosto o mercoledì 11, il consiglio comunale di Roma, che con la scelta di Andreotti apre una nuova serie di riunioni, darà alla capitale il nuovo sindaco. Per la guida della coalizione democratica composta da PCI, PSI e PSDI - che può contare sull'astensione repubblicana - è stata avanzata la candidatura di una figura illustre e politica: il professor Giulio Carlo Argan, storico dell'arte di notorietà internazionale, eletto come indipendente nella lista comunista.

Va anche subito segnalata una probabile novità nell'atteggiamento democristiano. Lo scudo crociato, come è noto, aveva rifiutato di aderire alla proposta comunista di un governo di emergenza fondato sulle più ampie collaborazioni democratiche.



SI SPARA ANCORA IN LIBANO

La tregua conclusa in Libano tre giorni fa è tuttora inoperante. Mentre proseguono i combattimenti su tutti i fronti, la Siria ha chiesto il rinvio della riunione tripartita (siriano-libanese-palestinese) che deve discutere sull'implementazione del cessate il fuoco.

Non ci sono state, semplicemente, ridde di nomi, o addirittura cosa cui il passato ci aveva abituati a diffidare. C'è stato invece un dibattito politico che ha mostrato la serietà e l'onestà non costituzionale di questo governo.

Antonio Caprarica (Segue in penultima)

Appello perché venga posta fine alle stragi dei razzisti

Ferma condanna dell'ONU per i massacri di Soweto

Chiesta la scarcerazione degli arrestati - Proposta dal premier svedese Palme una iniziativa dei partiti socialisti europei - Oscura morte in carcere di un giovane sudafricano nero

NEW YORK, 7. Il Comitato speciale delle Nazioni Unite contro l'apartheid ha rivolto un appello a tutti i paesi affinché prendano i provvedimenti necessari per porre fine ai crimini razziali in Sudafrica e in tutta l'Africa australe.

Palme chiede anche che l'ONU rafforzò le sanzioni contro la Rhodesia e agisca contro l'occupazione illegale della Namibia da parte di Sudafrica.

Il King Williams Town la polizia sudafricana ha annunciato oggi la morte in carcere di uno degli studenti arrestati nelle scorse settimane e per la liberazione dei quali si stanno battendo migliaia di studenti e lavoratori africani.



SI SPARA ANCORA IN LIBANO

La tregua conclusa in Libano tre giorni fa è tuttora inoperante. Mentre proseguono i combattimenti su tutti i fronti, la Siria ha chiesto il rinvio della riunione tripartita (siriano-libanese-palestinese) che deve discutere sull'implementazione del cessate il fuoco.

Antonio Caprarica (Segue in penultima)

TROVIAMO, in questo quadro, molto giusti tutti i commenti che sono stati fatti in questi giorni circa il rilievo nuovo che viene ad assumere il ruolo del Parlamento. Ciò è vero da diversi punti di vista.

Che si tratti di un processo travagliato e complesso, soprattutto per le perduranti contraddizioni della Democrazia cristiana, è cosa di cui siamo i primi a essere ben consapevoli. Anche il 20 giugno di quest'anno, quando all'ultimo momento si è avvertito il rafforzamento della sinistra nel suo insieme ha fatto riscuotere il mantenimento da parte della DC delle sue precedenti posizioni parlamentari.

Una iniziativa è stata presa anche dal primo ministro svedese Olof Palme il quale ha rivolto un appello per una azione congiunta di tutti i partiti socialisti europei contro la politica di apartheid che ha definito una « minaccia contro la pace mondiale ».

Iniziano domani, a un mese dal disastro, le ricerche, mediante prelievi, in tre discariche brianzole, dove la Dc ha depositato tonnellate di scorie tossiche nel timore fondato che possano diventare una nuova fonte di inquinamento.

Un'idea di questo genere, che ha definito una « minaccia contro la pace mondiale », Palme ha proposto al programma in sei punti. Il programma suggerisce in particolare una azione affinché

Profondo sdegno ha suscitato in Italia la notizia dell'assassinio di un giovane operaio, nostro connazionale, ad opera della polizia cilena, Bruno Del Pero, questo il nome della vittima, aveva una stazione di servizio a Copiaco, una cittadina a nord di Santiago. Secondo la versione della polizia cilena, Del Pero sarebbe stato sorpreso a circolare dopo l'orario d'inizio del coprifuoco e non avrebbe risposto alle interrogazioni di alti. Lascia la moglie e tre figli in tenera età. IN PENULTIMA

Si ripropongono le ferie scaglionate per evitare i disagi dell'esodo in massa

Meglio andare in vacanza un po' alla volta?

Nuovi pericoli di inquinamento in Brianza

Iniziano domani, a un mese dal disastro, le ricerche, mediante prelievi, in tre discariche brianzole, dove la Dc ha depositato tonnellate di scorie tossiche nel timore fondato che possano diventare una nuova fonte di inquinamento.

Profondo sdegno per l'uccisione di un italiano in Cile

Profondo sdegno ha suscitato in Italia la notizia dell'assassinio di un giovane operaio, nostro connazionale, ad opera della polizia cilena, Bruno Del Pero, questo il nome della vittima.

Scendono in massa ai primi di agosto da Torino e da Milano, da Berna e da Lomazzo, da Monaco e da Stoccarda. Quanti sono? E difficile fornire cifre esaurienti, ma basta qualche esempio per dare le dimensioni di questa stagione Voelcker-wanderung, migrazione di popolo. Nella provincia di Torino oltre 360 mila lavoratori sono andati in ferie contemporaneamente il 2 agosto (tra questi i 110 mila della FIAT). Torneranno indietro quasi tutti attorno al 20 agosto.

chiometri di coda sulla Roma-Napoli o alle decine di chilometri percorsi a passo d'uomo sulla Bologna-Firenze? Ai bianchi notturni di Civitavecchia, oppure all'agente di polizia travolto dalla folla alla stazione Termini di Roma e schiacciato da un treno.

s. ci. (Segue in penultima)

Emergenza per la scuola e per l'Università

Siamo nel cuore dell'estate, nel consueto periodo di chiusura delle scuole, e tuttavia ancora sono vive le polemiche sulle crescenti disfunzioni che l'anno scolastico appena trascorso ha messo in evidenza.

A riaccedere le discussioni ha contribuito, in questi giorni, la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità. A che cosa servono - si è detto da più parti - un esame che ha ormai perduto, come dimostra il fatto che esso si conclude con una promozione pressoché generalizzata, l'antico valore di accertamento selezionale e che d'altra parte non si traduce in una più sostanziale verifica della « maturità » dell'allievo? In effetti, a quasi ormai dieci anni di distanza dalla cosiddetta « mini-riforma Sullò », sempre più trovata in conferma i rilievi e le perplessità non si traducono in una più sostanziale verifica della « maturità » dell'allievo? In effetti, a quasi ormai dieci anni di distanza dalla cosiddetta « mini-riforma Sullò », sempre più trovata in conferma i rilievi e le perplessità non si traducono in una più sostanziale verifica della « maturità » dell'allievo?

Senza questa profonda trasformazione dei vecchi ordinamenti e del tradizionale assetto culturale e metodologico della scuola secondaria, questa scuola è destinata a perdere sempre di più ogni reale efficacia ed è formata come professionale: col risultato di contribuire soltanto - come oggi di fatto sta accadendo - a una sostanziale regressione della qualità degli studi e a moltiplicare il numero dei giovani che senza un'adeguata preparazione, e in molti casi solo perché non riescono a trovare un lavoro, si affidano alle soglie dell'Università.

Ma ancor più preoccupanti sono i pericoli, le ragioni di allarme per le condizioni - a partire da quelle materiali e strutturali - in cui la scuola e l'Università si avviano alla prossima ripresa autunnale. Nella scuola materna, negli elementari, nelle medie inferiori e superiori, tutto sta a indicare che carenze e disfunzioni minacciano di ripresentarsi ulteriormente aggravate.

Giuseppe Chiarante (Segue in penultima)